

S. Carlo Lwanga e compagni, martiri (memoria)

LUNEDÌ 3 GIUGNO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA)

*Vieni Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

Salmò CF. SAL 65 (66)

Entrerò nella tua casa
con olocausti,

a te scioglierò i miei voti,
pronunciati dalle mie labbra,
promessi dalla mia bocca
nel momento dell'angoscia.

Ti offrirò grassi animali
in olocausto
con il fumo odoroso di arieti,
ti immolerò tori e capri.

Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
A lui gridai con la mia bocca,
lo esaltai con la mia lingua.

Se nel mio cuore
avessi cercato il male,
il Signore
non mi avrebbe ascoltato.
Ma Dio ha ascoltato,

si è fatto attento alla voce
della mia preghiera.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto

la mia preghiera,
non mi ha negato
la sua misericordia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare (*At 19,5-6*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Spirito di luce e di sapienza, vieni!**

- Vieni, santo Spirito, donaci un linguaggio di comunione per essere costruttori di pace e di unità.
- Vieni, santo Spirito, suscita ancora profeti tra noi che ci indichino le vie del Signore.
- Vieni, santo Spirito, e sarà l'unità tra le nazioni, la pace tra i popoli, la riconciliazione tra le genti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre nel Signore. Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che nel sangue dei martiri hai posto il seme di nuovi cristiani, concedi che il mistico campo della Chiesa, fecondato dal sacrificio di san Carlo Lwanga e dei suoi compagni, produca una messe sempre più abbondante, a gloria del tuo nome. Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA AT 19,1-8

Dagli Atti degli Apostoli

¹Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Èfeso. Qui trovò alcuni discepoli ²e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». ³Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovan-

ni», risposero. ⁴Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù».

⁵Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù ⁶e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. ⁷Erano in tutto circa dodici uomini.

⁸Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 67 (68)

Rit. Regni della terra, cantate a Dio.

oppure: Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

³Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,
periscono i malvagi davanti a Dio. **Rit.**

⁴I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.

⁵Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome. **Rit.**

⁶Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.

⁷A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri. **Rit.**

Rit. Regni della terra, cantate a Dio.

oppure: Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO COL 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù, dove è Cristo,
seduto alla destra di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO GV 16,29-33

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: ²⁹«Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. ³⁰Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». ³¹Rispose loro Gesù: «Adesso credete? ³²Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in

cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. ³³Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore, che hai dato ai tuoi santi martiri la forza di preferire al peccato la morte, accogli le nostre offerte e fa' che serviamo al tuo altare con la piena dedizione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale o dell'Ascensione o dopo l'Ascensione o dei santi

pp. 340-342; 344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. RM 8,38-39

Né morte né vita, né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore del Cristo. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo partecipato ai tuoi misteri, Signore, nel glorioso ricordo dei tuoi martiri: questo sacramento, che li sostenne nella passione, ci renda forti nella fede e nell'amore, in mezzo ai rischi e alle prove della vita. Per Cristo nostro Signore.

Il tuo nome è Velato, alleluia!

La reazione di questi discepoli interrogati da Paolo nella prima lettura che apre questa settimana di immediata preparazione alla solennità di Pentecoste, ci lascia un po' sulla nostra fame di comprensione: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo» (At 19,2). Rischiamo di metterci un po' a sorridere pensando di saperne di più sullo Spirito Santo promesso e donato dal Signore risorto ai suoi discepoli. In realtà dello Spirito Santo non si può sapere molto, perché la sua azione è misteriosa e allo stesso tempo efficace proprio a partire dalla vita di cui è principio vivificante. Dello Spirito Santo possiamo dire ciò che i discepoli dicono al Signore Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato» (Gv 16,29). A preparare il nostro cuore al compimento di questo tempo pasquale con la celebrazione della Pentecoste sono proprio le parole che il Signore Gesù rivolge ai suoi discepoli alla vigilia della sua passione, nella fioca luce che rischiarava il Cenacolo. Sono parole di commiato e allo stesso tempo di preparazione alla sfida di essere testimoni di Cristo nel tempo che prepara il suo ritorno.

Il Signore Gesù introduce i suoi discepoli, e noi con loro, non solo nella sua imminente passione, ma ci prepara alla lotta quotidiana che esige la scelta di pensare e di vivere secondo il vangelo. Senza mezzi termini i discepoli sono messi davanti alla realtà:

«Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio, io ho vinto il mondo!» (16,33). La vittoria sul mondo di cui parla il Signore nel Cenacolo non è altro che ciò cui si allude alla fine della prima lettura riguardo alla predicazione di Paolo: «Vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio» (At 19,8). Il Regno di Dio, che sta già al cuore del «battesimo di conversione» (19,4) predicato da Giovanni, si contrappone radicalmente a quanto Gesù definisce «mondo». Abbiamo bisogno di una traboccante misura di Spirito Santo per non lasciarci prendere dalla mondanità. Lo spirito del mondo, con tutto il suo armamentario di paure e di istinto di autoconservazione, spinge a tirarsi indietro nel momento del pericolo fino ad abbandonare e fuggire.

Con le sue parole, il Signore Gesù ribadisce la distanza comportamentale e la radicale differenza tra Dio e il mondo in una parola semplice eppure così forte: «Ma io non sono solo, perché il Padre è con me» (Gv 16,32). Si potrebbe dire che la mondanità del mondo è vinta dalla capacità e dalla volontà di restare «con», fino ad accettare di condividere fino in fondo la sorte dell'altro. Con la forza e l'intelligenza che ci vengono dallo Spirito Santo, siamo chiamati anche a noi a fare spazio alla logica del Regno di Dio perché sia rivelato il disegno d'amore del Padre per ogni uomo e per ogni donna. Il Signore ci invita non solo a imitare il suo stile di attenzione e di servizio, ma a farci imitatori del Padre rinvigorendo il coraggio di rimanere «con» anche quando questo

può comportare tutta una serie di «tribolazioni». Il «coraggio» della compagnia ci permette di passare da un modo «velato» di testimoniare il vangelo a un modo rivelato che rende già presente il Regno di Dio che attendiamo e speriamo.

Signore risorto, talvolta ci sembra di capire un po' di più e meglio la tua Parola. Donaci il tuo Spirito Santo, perché sappiamo comprendere con il cuore e vincere ogni paura per non dare spazio dentro di noi a nessuna forma di mondanità. Alleluia!

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Carlo Lwanga e compagni, protomartiri dell'Africa (1886).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Lucilliano e i suoi figli (sotto Aureliano, 270-275); Paola di Nicomedia, martire.

Copti ed etiopici

Tommaso, apostolo.

Luterani

Hudson Taylor, evangelizzatore in Cina (1905).

Feste interreligiose

Induisti

Vat Savitri Puja: festa in cui le donne pregano per la prosperità e la longevità dei mariti.